

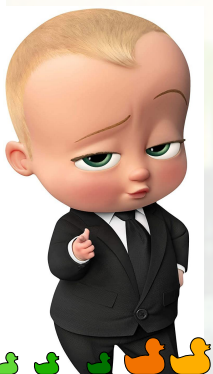
PERUGIA TOMORROW

LA CITTÀ DEI BAMBINI

EDITORIALE

Caro sindaco Andrea Romizi, innanzitutto sono contenta che è nato questo giornale perché avevo proprio bisogno di parlare con lei a nome di tutti i bambini (o almeno spero di parlare a nome di tutti loro). In questo primo numero mi piacerebbe raccontarle come noi bambini abbiamo vissuto la DAD. Certo non tutti l'hanno vissuta allo stesso modo: alcuni ragazzi non hanno appreso molto perché non avevano il sostegno dei genitori che erano impegnati con il lavoro. Io però non ho sofferto di questa situazione perché i miei genitori mi sono sempre stati vicini anche se alcune volte volevo fare da sola per sentirmi grande, nonostante io abbia solo 10 anni. Purtroppo però non tutti i bambini hanno avuto la mia stessa fortuna e qualcuno, addirittura, non aveva la wifi sempre funzionante. Nella mia classe per esempio a volte accadeva che durante la videolezione, cadeva la linea e qualcuno scompariva dallo schermo. Era una cosa fastidiosa, perché anche se le lezioni a volte possono essere faticose o noiose altre volte sono molto interessanti e doversi continuamente ricollegare non è simpatico perché, per esempio, a me capitava di non riuscire più a seguire quello che la maestra diceva. Insomma caro sindaco io le chiedo a nome di tutti i bambini di fare il possibile per non farci tornare in DAD e intanto la ringrazio per la scuola che fino ad ora ci ha regalato. Certo dobbiamo rispettare le regole e anche se io non ce la faccio più con questa mascherina (e immagino anche lei) voglio continuare a indossarla e a fare tutto quello che posso per evitare di tornare in DAD, perfino farmi lo shampoo con l'amuchina. A scuola a volte mi capita di litigare con qualche compagna e di non sapere perfettamente un argomento ma io credo che sia proprio questo a farmi crescere.

Sofia Randazzo Carlini



Claudia Lemmi

SE FOSSI IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Farei iniziare la settimana dal martedì;
- Direi che i maestri non possono dare i compiti o per lo meno che non li possono dare quando ci sono i compleanni e le feste;
- Darei più ascolto ai bambini che sono solo piccoli ma mica tonti;
- Inventerei un giorno in cui i bambini fanno gli adulti e gli adulti i bambini.

E se tu fossi il Presidente della Repubblica, cosa faresti? Invia le tue idee e le tue proposte alla redazione di Perugia Tomorrow - katia.carlini1@gmail.com



BUONE NOTIZIE



INAUGURAZIONE DELLA BIBLIOTECA DELLE NUVOLE

Il 19 Novembre è stata inaugurata a Fontivegge la Biblioteca delle Nuvole.

È la prima biblioteca d'Italia specializzata in fumetti e libri illustrati a gestione comunale ed ha più di 60.000 libri! Questo progetto nasce dall'associazione culturale "Umbria fumetti" che inizia nel 2002 con la biblioteca, poi decide di spostarsi a Fontivegge, un quartiere problematico ma pieno di vita: sarà un punto d'incontro per tanti bambini e adulti appassionati. Io ci sono andata all'inaugurazione. La biblioteca è bella e particolare, c'era tanta gente. Ottimo lavoro Comune di Perugia, renderemo migliore anche un quartiere come quello della stazione.

Alla Biblioteca delle Nuvole oltre a leggere, rilassarsi, sognare e prendere in prestito i libri, ci saranno anche corsi e altre iniziative.

Andiamo numerosi, le biblioteche governeranno il mondo!!



LA GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI E DELL'INFANZIA

Il 20 novembre è la giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e presso il parco Sant'Anna è stato organizzato, dall'Associazione Agenda Urbana di Perugia, un incontro con tutte le famiglie di Perugia per festeggiarla. Per questo l'inviata speciale Sveva si è occupata di conoscere meglio questo evento con un'intervista.

Sveva: cosa significa la giornata dei bambini?

R: È la giornata in cui si festeggiano i bambini e i loro diritti. Vogliamo ricordare a tutto il mondo che i bambini hanno tanti diritti così vengono un po' rinfrescate le idee ai genitori e a tutte le persone adulte.

Sveva: Cosa vorreste fare per aiutare noi bambini?

R: Innanzitutto far conoscere i diritti dei bambini in modo che tutti siano consapevoli di quelle che sono le regole e di quello che i bambini dovrebbero avere.

Sveva: Perché è nata la giornata dei diritti dei bambini?

R: La giornata è nata per proteggere i bambini perché prima di allora non c'erano delle leggi che li proteggevano nel modo migliore.

Sveva: Io ho studiato in seconda elementare i diritti dei bambini e ora non me li ricordo tutti, me li può ripetere per favore?

Viola Tonti



R: Certamente! Sono: il diritto ad esprimere le proprie idee così come stai facendo tu ora con questo articolo di giornale; il diritto alla protezione e alla sicurezza; il diritto ad avere una famiglia; il diritto al gioco; il diritto alla salute; il diritto ad essere nutriti; il diritto a non essere discriminati che significa che anche se siamo diversi non dobbiamo essere esclusi; il diritto alle pari opportunità cioè tutti devono avere le stesse occasioni di crescita anche se partono da situazioni diverse; il diritto a non essere maltrattati o abbandonati; e infine il diritto allo studio.

Sveva: Grazie per la collaborazione e per questa giornata che avete organizzato ora vado a giocare perché è un mio diritto!

Sveva Randazzo Carlini





SCOPERTE

Vi piace la scienza? Spero di sì, perché ora ne parleremo. Infatti per sapere l'esistenza di pianeti come Marte, Giove, Saturno, ecc..., o per sapere come ci

illumina il sole d'estate e d'inverno, o il movimento della luna abbiamo bisogno proprio della scienza e secondo me è una materia fantastica! Con l'aiuto della scienza possiamo scoprire ogni giorno cose nuove sul mondo e sull'universo che ci circonda.

Grazie ad una nuova scoperta rivelata il 21 novembre 2021 è stata dimostrata l'esistenza di un pianeta così caldo da fare sciogliere il ferro.

Il pianeta è chiamato Toi 1789b o Hd 82 139b, ed è stato trovato da un team di scienziati della Physical Research Laboratory, un laboratorio dell'India.

Il pianeta è lontano da noi 725 anni di luce.



IL PIANETA INCANDESCENTE

Questo pianeta è gassoso, molto probabilmente ancora un giovane ed incandescente pianeta, la temperatura è di 1700 gradi. L'orbitazione di questo pianeta (ovvero la rotazione intorno alla sua stella) è molto veloce. Infatti, secondo gli scienziati un anno durerebbe solo 2/3 giorni. Immagino allora che tutti i suoi abitanti, semmai ce ne fossero, siano vecchissimi ma soprattutto che in questo pianeta si mangino tantissime torte per tutti i compleanni che si festeggiano a distanza di poco tempo.

Visto? È sempre bello imparare cose nuove! Alla prossima scoperta scientifica.

Aurora Toala



LA GRANDE TENAGLIA

La scoperta non è recente, ma la sua portata è notevole. Il 29 settembre 2014 durante il rifacimento di una fognatura gli operai della Soprintendenza per i Beni Archeologici hanno ritrovato uno dei pezzi più importanti della storia di Perugia. Siete curiosi? Degli operai erano all'opera, dietro la sede della RAI, in viale Indipendenza, e proprio, nel cantiere, sono tornati alla luce dei pezzi di muratura appartenenti alla cosiddetta Tenaglia della Rocca Paolina. Ne conoscete la storia? Siamo nel XVI secolo, nel 1540 ca. La città di Perugia era governata dal Papa, Paolo III Farnese, che aveva sempre più bisogno di imporre nuove tasse, per rispondere alle necessità del suo stato. Il provvedimento che portò alla famosa Guerra del Sale, fu l'obbligo di rifornirsi di sale,

solo dalle saline pontificie, che all'epoca erano le più care. I perugini reagirono inizialmente eliminando il sale dalla produzione del pane e poi cercarono di resistere all'autorità del Papa che però inviò le sue truppe e fece costruire la Rocca Paolina, dall'architetto Antonio da Sangallo. Per la nuova costruzione, furono rase al suolo le abitazioni della potente famiglia dei Baglioni, ostili al Papa. Il corpo centrale della Rocca si trovava dove oggi c'è Piazza Italia, un lungo corridoio scendeva verso Pian di Massiano dove si trovava appunto la Tenaglia. La Rocca Paolina era come il corpo di un scorpione, se qualcuno dei perugini avesse provato a colpire il palazzo centrale, le truppe del papa ospitate nella Tenaglia li avrebbero colpiti, come lo scorpione fa con il suo pungiglione.



Giorgio Boccioli

TRUCCHETTI PER SALTARE LA SCUOLA

PAGINA VIETATA AI GENITORI

LA PAGINA CHE NON C'È
SECONDO FOGLIO A DESTRA

GENITORI SOLO ACCOMPAGNATI DA UN MINORE

- 1) Prendi un asciugamano e immergilo nell'acqua calda. Dopo strizzalo in modo che non ci siano troppe gocce, poi stendilo sul tavolo e mettilci sopra il termometro in modo che la temperatura si alzi. Mettiti addosso una coperta, se è inverno è anche meglio. Chiama la mamma e sicuro ci casca in pieno;
- 2) Fingi di essere pazzo o pazzo, come questo articolo, per esempio puoi dire che vedi un elefante seduto in cucina che beve un tè mentre si lima le unghie;
- 3) Prendi dell'ombretto blu e mettilo sotto gli occhi. Ti verranno delle occhiaie che spaventeranno la mamma che se la farà sotto dalla paura;
- 4) Caro adulto lo so che stai sbirciando così il trucchetto numero 4 sarà coperto da una macchia di inchiostro. Solo un bambino con la sua fantasia può immaginare cosa ci sia scritto.

Cari amici bambini inviatemi con una mail tutto quello che avete visto sotto la macchia d'inchiostro così lo pubblichiamo nel prossimo numero!!

A cura di Sveva RandaZZo Carlini

ANIMALI

A SPASSO NEL CANILE

La mia grande passione per gli animali e il sapere che un mio compagno di scuola ha adottato da poco un cane preso al canile di Ponte San Giovanni mi ha incuriosito ed è per questo motivo che ho contattato la gentilissima Signora Nicoletta che lavora presso tale struttura per dare risposta alle mie curiosità e mi auguro anche a quelle dei nostri lettori!



Quanti e quali animali custodite?

Abbiamo 250 cani, 150 gatti, 2 cavalli e 2 capre che si trovano in questo rifugio a Ponte San Giovanni. La nostra sezione gestisce anche un centro di recupero di animali selvatici vicino a Bettona.

Come arrivano questi animali al rifugio?

Per quanto riguarda i cani vi sono diverse modalità: possono essere portati dall'ASL oppure da comuni cittadini che li hanno trovati. In quest'ultimo caso verificiamo se il cane ha il microchip in modo tale da poter contattare i legittimi proprietari; qualora, invece, non lo avessero, il protocollo prevede che venga contattata l'ASL competente la quale stabilirà se il cane può essere ospitato dalla nostra struttura oppure verrà preso in carico dall'ASL che si prenderà direttamente cura dell'animale procedendo con quanto previsto dal protocollo.

Per quanto riguarda i gatti non esiste un'anagrafe felina e, pertanto, li accogliamo fino a quando la capienza del nostro rifugio permette di ospitarli.



SPORT

Di quello che conosciamo cerchiamo di indagarne sempre l'origine. Almeno, io sono così, curioso di capire e sapere l'origine di ciò che mi circonda. Per questo ho cercato di rintracciare le origini del gioco del Calcio. Perché? Ne sono un grande estimatore! Bisogna arrivare al 2600 a.C., per rintracciare gli "antenati" del gioco del Calcio, in Giappone col *kemari* e in Cina con il *tsu-chu*. In entrambi gli sport era previsto l'uso dei piedi, la presenza di una specie di "porta" delimitata da due alberi o due aste di bambù e l'utilizzo di una palla. Il termine *chu* indica, infatti, una palla di cuoio. Il *tsu-chu*, per volere dell'imperatore, faceva parte dell'addestramento militare dell'esercito per allenare il fisico dei

soldati.

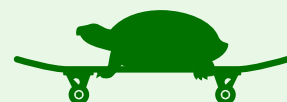
Il gioco del calcio, come lo conosciamo, è nato in Gran Bretagna ad opera della Football Association, nel 1863. In questo periodo si differenzia dal rugby proprio per il divieto di usare le mani.

A Perugia l'Associazione Calcio esiste già nel 1905. Lo stadio comunale si trovava in centro, presso la Santa Giuliana, accanto all'omonima chiesa. La città visse una grandissima gioia e si vestì tutta di biancorosso, al termine del campionato del 1974-1975. Il Perugia fu eletto in serie A. Una grandissima conquista per la nostra città, un traguardo di cui tutti furono orgogliosi. Così fieri, che ci si rese presto conto che lo stadio che da lì in avanti avrebbe accolto partite di serie A doveva avere una veste nuova e una nuova sede. Bene, quest'ultima fu scelta presso Pian di Massiano e dopo

turni di lavoro che videro lavorare gli operai 24 ore su 24, in poco più di 100 giorni fu costruito il nuovo stadio comunale. Il primo incontro nel nuovo stadio fu Perugia-Milan, il 5 ottobre 1975, terminato 0-0. Lo stadio registrò il tutto esaurito, in ogni ordine di posto. Lo stadio comunale "Pian di Massiano" però noi, oggi, lo chiamiamo "Renato Curi", così intitolato per ricordare il mitico giocatore biancorosso, che durante Perugia - Juventus del 30 ottobre 1977, morì per un malore.

L'A.C. Perugia oggi gioca in serie B e i suoi cittadini, soprattutto i più "grandi", sognano sempre un suo futuro ritorno in serie A.

Giorgio Boccioni



Cos'è il microchip?

È un dispositivo di identificazione elettronico che si inserisce sotto la cute dell'animale tramite un'apposita siringa. Il microchip ha sostituito il tatuaggio e contiene, al suo interno, un codice univoco di 15 cifre rilevabile mediante un apposito lettore. Questo codice rende possibile rintracciare il legittimo proprietario a cui il codice è associato.

Qual è la vostra attività principale?

È quella di trovare una dimora al maggior numero di animali.

Come riuscite a mandare avanti la vostra attività? Vi sono persone che vi supportano?

Trattandosi di una struttura comunale riceviamo, mensilmente, una quota dal Comune di Perugia che, tuttavia, non soddisfa completamente le nostre esigenze economiche vista la presenza così numerosa di animali.

Una tantum riceviamo dei contributi dall'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali), dal 5 per mille dei cittadini e da altre donazioni che ci permettono di portare avanti tale attività.

In media quante adozioni di animali vi sono durante l'anno?

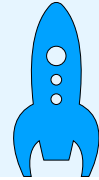
Per quanto riguarda i cani si aggirano intorno alle 150/160 unità anche se, a causa della pandemia, queste ora si sono ridotte a circa 120.

Per quanto riguarda i gatti si aggirano attorno alle 70/80 unità.

Riccardo Dionigi

LA STORIA DEL CALCIO

A SCUOLA



C'È UN BULLO IN CLASSE?

I bambini della V di una Scuola Primaria hanno risposto ad un questionario

Ciascuno di noi sa chi è un "bullo".

Io, per esempio, lo immagino come un tipo con il cappellino con la visiera al contrario, una salopette jeans, le scarpe rosse slacciate ma, soprattutto, lo immagino con una faccia senza sorriso.



Nella mia classe sorridono tutti, e quindi penso di poter escludere che fra i miei compagni ci sia un bullo.

Ma per essere sicura ho chiesto aiuto alla mia maestra.

Mi è venuto in mente di fare una serie di domande ai miei compagni, una specie di questionario, come quelli che fanno i "grandi" per conoscere l'opinione di un gruppo di persone su un certo argomento.

Ah, dimenticavo di dirvi una cosa importante: i miei amici hanno risposto in maniera anonima e quindi sono sicura che sono stati sinceri.

So che siete curiosi di saperlo e quindi ve lo dico subito: nella mia classe c'è qualcuno con le scarpe rosse slacciate (perchè non ha

ancora imparato ad allacciarsele), ma NON C'È NESSUN BULLO.

Devo dirvi, però, che qualcuno ha risposto di sentirsi, ogni tanto, "triste" o "arrabbiato" e

qualcuno che si sente "preso in giro" o "isolato".

Ma questi, secondo me, non sono vittime di bulli.

Tutti noi possiamo avere una giornata storta ed essere tristi, oppure ci può capitare di sentirci non capiti dagli amici.

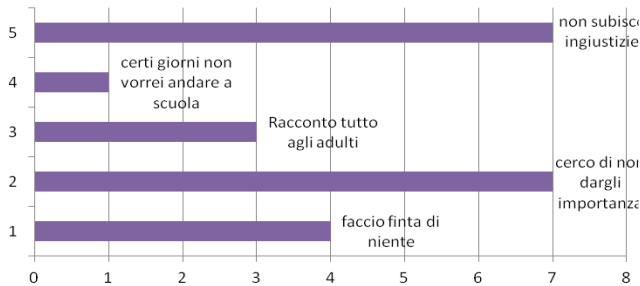
Il bullismo, forse, è un'altra cosa: come ci ha detto la maestra, il bullismo non è un singolo atto di prepotenza, ma sono azioni ripetute tante volte nei confronti della stessa persona.



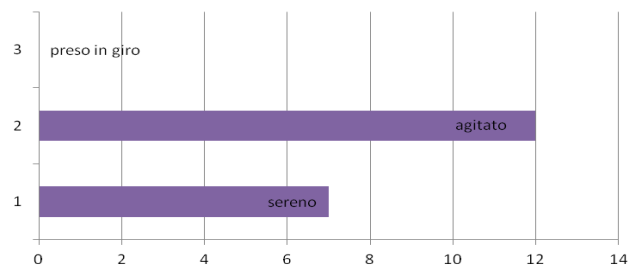
Lucrezia Cimato



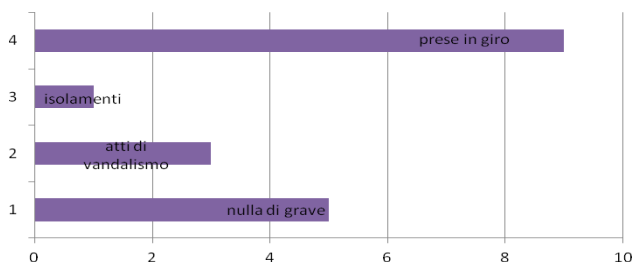
Quando subisci ingiustizie



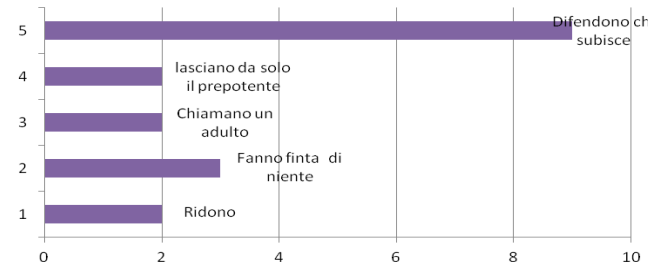
In classe ti senti



Nella tua classe capitano



Quando ci sono ingiustizie, gli altri



IO GIOCO:
ATTENTI ALLA SCOSSA

Parliamo un po' dell'elettricità, essa è un elemento fondamentale per la nostra vita, infatti serve per la luce, altrimenti dovremmo girare ancora con le candele, serve per il Wi-Fi e la tv, sennò avremmo una vita senza tecnologia, ma in realtà è necessaria per tutte le nostre piccole attività quotidiane.

Il nuovo gioco di Lisciani "I'm a genius: la scienza nel buio" ci permette di giocare proprio con essa.

È un gioco con il quale si possono fare esperimenti con l'elettricità in casa e inoltre si possono creare oggetti come penne, gessetti, palline rimbalzanti, inchiostri luminosi ecc...

dei minerali e una penna luminosa.

Molte persone sono rimaste stupefatte dal gioco, all'interno sono inclusi: un pigmento fluo, dei coloranti, dei gessetti, uno stampo per palline, la polvere di slime, dei cristalli, dei minerali e una penna luminosa.

Il gioco può intrattenere e divertire durante le giornate piovose e non, anche perché i giochi scientifici sono davvero apprezzati da noi bambini.

Il laboratorio del buio consente di fare esperienze nuove grazie ai materiali che contiene, e con un po' di pazienza e l'aiuto da parte dei genitori, noi bambini potremmo realizzare gli esperimenti, inoltre "I'm a genius" è un gioco davvero istruttivo.

Il gioco consiste nel realizzare un elemento molto importante per la nostra vita: l'elettricità.

Siete pronti allora bambini a diventare scienziati per un giorno? Beh con questo kit potrete diventarlo!

Aurora Toala



Questo libro parla sia di una bambina che si chiama Viola, che ha otto anni, gioca a calcio e le piace il colore blu e sia del suo papà, un pittore, che aiuterà Viola ad avere le risposte a tutte le sue domande sul perché, secondo alcune persone lei non potrebbe giocare a calcio

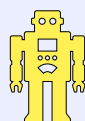
o fare quello che di solito fanno i maschi e viceversa.

Questo libro mi è piaciuto per il messaggio che dà sul non avere un ruolo o un'etichetta. In particolare mi ha colpito la semplicità e la naturalezza delle risposte del papà alle mille domande di Viola che non capisce lo stupore delle persone nel vedere un padre "mammo".

Consiglierei Viola e il Blu a tutti quelli che hanno a volte questo problema e vorrei dire loro di non vergognarsi di quello che si è, di quello che piace perché non c'è una cosa giusta o sbagliata.

Noi non abbiamo un colore, li racchiudiamo tutti!

Viola Tonti



IO FACCIO: BORGABELLOCAMPUS-BBC
Un centro estivo nel centro di Perugia

Borgobellocampus-BBC. L'Associazione Borgobello, Tieffeu e Tangram hanno organizzato il primo campus estivo, completamente gratuito, che si è svolto durante il mese di luglio per i bambini di età tra i 6 e gli 11 anni, presso l'arena di Borgobello in via del Cortone.

Ogni settimana venivano proposti tanti laboratori come: teatro, danza, musica con persone esperte che sono state messe a disposizione dalle singole Associazioni culturali presenti nella zona del centro di Perugia, i bambini hanno potuto anche realizzare, con molti materiali, tanti oggetti.

I bambini sono andati a visitare tanti posti come: l'Orto Botanico, il Museo Archeologico dell'Umbria, dove hanno potuto conoscere le loro caratteristiche grazie sempre alla guida degli esperti. La merenda e il pranzo venivano forniti freschissimi da ristoranti, pizzerie, pasticcerie e forni della zona del campus.

Grazie a questo campus estivo i bambini che abitano nel centro storico di Perugia si sono potuti incontrare quotidianamente e hanno potuto conoscere meglio la bellezza e l'arte dei luoghi di questa parte di Perugia.

Anche io sono stata in questo campus per due settimane e sono stata felicissima perché ho avuto la possibilità di conoscere e frequentare tanti bambini della mia zona e ho apprezzato molto il laboratorio del teatro e come si realizzano i burattini, sono stata contenta di vivere i luoghi dove abito e averli potuto conoscere meglio.

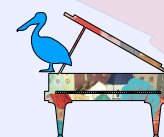
Claudia Lemmi



IO GUARDO:
IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL

Il film che dovete assolutamente vedere almeno una volta nella vita è "Il Castello errante di Howl". La protagonista è una ragazza di nome Sophi (bella e giovane) ma non per lungo, infatti, ben presto una strega la farà invecchiare. Invecchiare non le dispiace, però scappa per non farsi vedere da sua madre, una ricca ed elegante vedova. Con l'aiuto di uno spaventapasseri vivente trova ed entra nel castello di Howl. Incontrerà così: un bambino travestito da mago, un fuoco parlante, una regina, una strega e perfino Howl un ragazzo gentile, che però a causa dello scoppio di una guerra, spesso per andare a sconfiggere gli avversari si trasforma in una creatura pelosa e cattiva. Sophi non rivela la sua vera identità e dice di essere una signora delle pulizie (anche se Howl sa già tutto di lei). I due "giovani" si innamorano l'uno dell'altra senza però dirselo. Vi chiederete perché vedere questo film. È semplice, perché è romantico e l'amore riesce ad andare oltre l'aspetto fisico. Molto interessanti sono anche gli aiutanti dei protagonisti: il focherello arrabbiato mi ha fatto tanto sorridere, così come il bambino che si finge un vecchio mago. E poi la porta del castello che si apre verso quattro diverse città mi fa pensare a mille possibilità.

Sofia Randazzo Carlini





Perugia Tomorrow - la città dei bambini è stato realizzato e voluto da:

Borgo Bello - Editore

Katia Carlini - Caporedattrice

Christine Noël - Caporedattrice

Marika Micoli - Grafica e impaginatrice

La redazione:

Giorgio Boccioli - VA° Scuola Primaria Bellocchio

Lucrezia Cimato - V°A Enzo Valentini

Riccardo Dionigi - III°A Lombardo Radice

Claudia Lemmi - V°E Montessori

Sofia Randazzo Carlini - V°A Lombardo Radice

Sveva Randazzo Carlini - III°B Lombardo Radice

Aurora Toala - V°A Lombardo Radice

Viola Tonti - IV°D Giovanni Cena



Bambini e genitori copritevi bene perché
Domenica 6 Febbraio 2022
si parte per Pintura di Bolognola (1150 m)!

Ritrovo a Porta Santa Costanza, la partenza con pullman
è prevista alle ore 7:30.
Pranzo incluso (Primo, Secondo, Contorno e Bevanda).
Costo a persona 30 euro.



È obbligatorio:
-prenotare entro e non oltre il 23 gennaio 2022 al numero 3335221962 (Christine) e versare la quota di partecipazione (che verrà restituita in caso di annullamento della gita);
-avere il green pass;
-indossare la mascherina sul pullman.



Il Presepe vivente
sarà allestito nelle vie del Borgo, in particolare nelle 5 vie dei Monasteri, e il pubblico sarà condotto a gruppi alla visita delle scene presepiali con la presenza di personaggi in costume. La rappresentazione, che coinvolge circa 40 figuranti, è progettata e realizzata dall'Aps Borgobello con la consulenza del regista Vanio Amici

La rappresentazione si terrà nei giorni:
26 dicembre, 2 e 6 gennaio 2022
16.00 - 19.00

Via Giulia - Traversa Corso Cavour - Inizio percorso
info al 329 6118813

BORGOBELLO
Associazione

f Borgo Bello Perugia

Se sei un bambino, una bambina o una classe di una scuola primaria di Perugia e "ti prude la penna" puoi scrivere a katia.carlini1@gmail.com

Un saluto da tutti noi a tutti voi, ci leggiamo a marzo 2022 con il nuovo numero!



